

# Catzine

*Il Magazine dei Gatti  
della Piramide Cestia*

## WE HAVE A CAT-DREAM



**Vilma e i suoi Cuccioli**

*Care lettrici e cari lettori,*

L'anno sta di nuovo finendo, non vogliamo fare bilanci (qualcuno positivo e qualcuno negativo) ma vogliamo proiettarci con energia in questo Dicembre 2009.

Si è appena conclusa la manifestazione **Magnicat 2009** e siamo contenti di poter dire, al di là del numero elevato di visitatori, che la nostra supermamma Vilma – una gatta abbandonata a Piramide, incinta, che ha partorito due splendidi cuccioli e si è presa cura di altri due piccoli di dieci giorni, anche questi abbandonati - è stata una mascotte che ci ha portato fortuna: 30 sono state le adozioni e i mici meno fortunati hanno trovato casa. Il dato per noi importante e da sottolineare, è che non solo, sono stati adottati cuccioli, ma anche gatti di 6-7 mesi. Perché il gatto adulto è bello e

affettuoso come un cucciolo!

Per quanto riguarda le nostre attività: appuntamento imperdibile il 12 Dicembre con la seconda edizione del mercato natalizio organizzato a Piramide. Dalle 10:00 vi aspettiamo, con visite archeologiche, l'intrattenimento teatrale **Madame Chatte e Mr Cat** e con la MicioRiffa. Non solo, se cercate un'idea originale per un regalo simpatico, accattivante e sorprendente vi aspettano mille proposte "molto feline" ma non solo. Riuscirete a trovare il vostro regalo, eco-nomico ed ecologico, e solidale perché ogni oggetto, ogni calendario e ogni altra cosa venduta ci aiuterà a sostenere ed accudire i nostri morbidi e pelosi amici di Piramide.

Se *Yes, we cat* era lo slogan di **Magnicat**, il nostro per questo Dicembre è *we have a cat-dream...* il sogno di ve-

dere rispettati i diritti di tutti i gatti, il sogno di non dover più combattere con ignoranza e disinformazione, il sogno di sapere che non verranno più abbandonate le nostre creature adorabili.

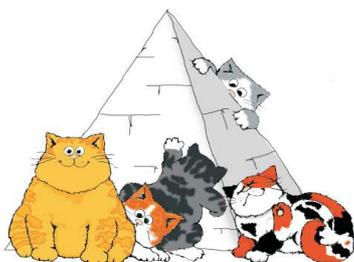
I nostri migliori auguri a tutti gli amici gattosi e un'affettuosa grattatina a tutti i mici che più amiamo.

**Matilde Talli**

### Sommario:

We Have a Cat-Dream	1
Una Strana Visita...	2
La gravidanza e la toxplasmosi	3
A proposito di...	4
I gatti nella storia	6/7
Recensioni Feline	8
Storie di Gatti	9
Cheap & Chic	10
Ricordi Felini	11
Mici in cerca di casa	12





## Una Strana Visita...



*29 Novembre 2009  
(Il nucleo dei NAS ha annunciato con 24 ore d'anticipo l'ispezione presso la colonia).*

A Piramide di personaggi strani e bizzarri ne sono passati parecchi, non ultimi quelli che ancora vi stanno, ma in 25 anni di onorata carriera non era mai accaduto di incontrare due tipi così curiosi come quelli che sono venuti a trovarci giovedì 26 Novembre...

Due uomini, in borghese, in apparenza due comuni cittadini. Appena entrati si sono subito qualificati: NAS. La loro missione: ritirare alcune schede di adozione per dei gatti adottati nel corso di **Magnificat** (vedi in questo Numero). Ma potevano i

nostri andarsene così, a mani vuote, senza aver dato un'occhiata in giro? Certo che no, sarebbe stato come chiedere a un goloso di andare in pasticceria e non assaggiare niente.

Dopo una visita approfondita all'area archeologica ed al Cimitero Acattolico, se ne sono andati visibilmente soddisfatti; d'altra parte, come avrebbe potuto essere altrimenti, dopo aver visto due esemplari come Filippo e Benny?

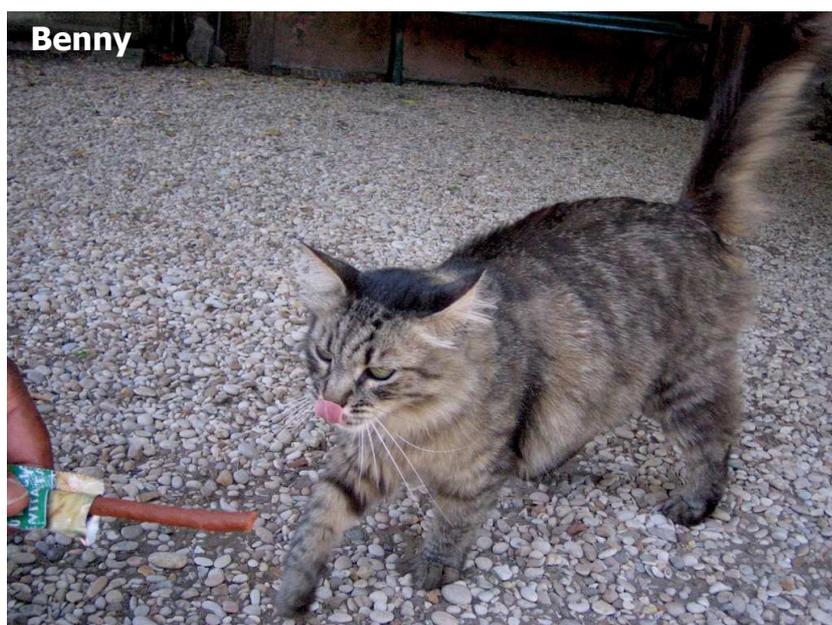
Sin qui, tutto a posto. Ci fa piacere che anche le forze dell'ordine constentino la buona gestione della colonia e si complimentino con noi, tuttavia non possiamo fare a

meno di notare alcune coincidenze: 1) che la visita è avvenuta all'indomani della nostra partecipazione a **Magnificat**; 2) che sia avvenuta dopo che un certo funzionario (non faremo nomi) aveva fatto rimostranze circa la nostra partecipazione; 3) che sia stata annunciata con 24 ore d'anticipo, come dire al ladro: domani ti arresto, ma fino a domani puoi scappare.

Il Divo Giulio diceva: "Io non ci credo al caso, io credo alla volontà di Dio". Nemmeno noi ci crediamo, al caso, ma crediamo, ahinoi per esperienza, alla perfidia umana.

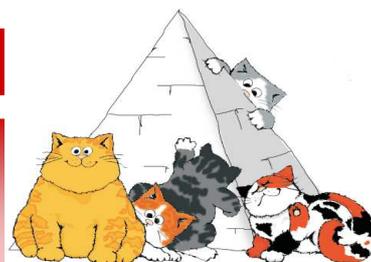


Filippo il Bello



Benny

# La Gravidenza e la Toxplasmosi della dott.ssa Lucrezia Bonavoglia



*Spesso in ambulatorio arrivano proprietarie di gatti in 'dolce attesa' molto preoccupate per la possibile trasmissione da parte del micio della famigerata toxoplasmosi. Per cercare di tranquillizzarle è sempre necessario spiegare cos'è il toxoplasma, le modalità di trasmissione del parassita e le precauzioni da prendere per evitare il contagio.*

Il Toxoplasma Gondii è uno dei principali parassiti che infetta il gatto (che ne ospita il ciclo vitale ed elimina le uova nell'ambiente attraverso le feci), ma anche altri animali (quali il cane, il suino, l'ovino etc.), nonché l'essere umano; ma questi però non eliminano le uova e le conservano inglobate nei loro tessuti. Quindi l'uomo può acquisire la toxoplasmosi sia ingerendo feci di gatto eliminatore, sia mangiando carni poco cotte.

Nel caso particolare della donna gravida, questa infettandosi può aumentare notevolmente i rischi di natimortalità fetale e patologie neurologiche e oculari. È a causa di ignoranza spesso

che i gatti vengano accusati.

In realtà è utile sapere che:

- i gatti diffondono le uova solo per pochi giorni dopo l'infezione;
- i gatti sono molto puliti e di solito non lasciano materiale fecale sul pelo e sulla cute per periodi così lunghi da permettere lo sviluppo delle uova.

Esistono due tipi di prevenzione: una sull'ingestione delle uova e una sull'ingestione della carne che contiene le uova incistate.

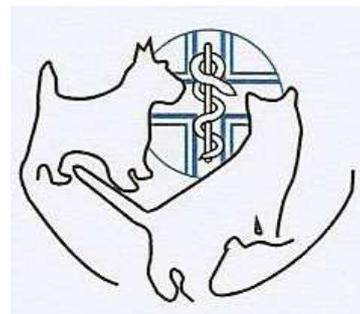
Se si vuole evitare che il gatto contragga il parassita e diventi poi un eliminatore bisognerà non alimentarlo mai con carne poco cotta, non permettergli di andare a caccia, pulire la cassetta giornalmente e gettare le feci nella spazzatura o utilizzare federe di rivestimento asportabili. Inoltre sarà utile lavarsi sempre bene le mani con acqua e sapone se accidentalmente si viene a contatto con le feci e lavare accuratamente la verdura fresca che si mangia.

Un altro consiglio è quello di controllare i

propri mici con test di laboratorio e, se positivi, trattarli con farmaci attivi contro il toxoplasma.

Inoltre bisogna evitare di contagiarsi con il toxoplasma attraverso la carne. Per far questo sarà sufficiente cucinare la carne a 66°C, maneggiarla con guanti e poi lavarsi le mani con acqua calda e sapone. In alternativa si può scegliere di congelare la carne almeno tre giorni prima di cucinarla.

In base alla mia esperienza, e a quella di tante colleghe mamme veterinarie, che sono quotidianamente a contatto con gatti propri, si può assicurare che il rischio di contrarre la malattia attraverso il gatto è minimo; piuttosto bisogna avere molta cura nella cottura e nel lavaggio degli alimenti!

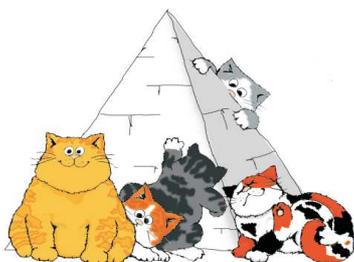


[www.ambulatoriobonavoglia.it](http://www.ambulatoriobonavoglia.it)



## A proposito di... Daniela

### In dolce attesa della piccola Giada



*Abbiamo rivolto alcune domande a Daniela, che gentilmente ha accettato di partecipare all'iniziativa, per affrontare il tema della Toxoplasmosi. Come sconfiggere la paura che permane e che è dovuta solo a ignoranza.*

#### **Quando hai scoperto di essere rimasta incinta, che cosa hai detto al tuo micio Mirò, e lui come ha reagito?**

Io e mio marito eravamo talmente contenti che dovevamo subito renderlo partecipe! In realtà con noi c'è anche Milla (gatta tartarugata), ma lei è talmente tranquilla che non ci siamo posti il problema di come avrebbe reagito all'arrivo della piccola Giada. Mirò ha invece alle spalle una storia di abbandono e maltrattamenti che gli permettevo di fidarsi di nessuno, a parte me che, nel riconquistare la sua fiducia, ho meritato ben presto il ruolo onorifico di mamma a tutti gli effetti. Bè va da sé, quindi, che sdraiati tutti e quattro sul lettone, con lui in mezzo alle gambe appoggiato alla mia pancia, gli abbiamo detto "Mirò, lo sai che tra poco arriva una sorellina? La senti già vero?" - prima non si poggiava

con la testina sulla pancia - "Pensa ora è piccolissima e tu la devi tenere al caldo e proteggere e non devi essere geloso perché mamma ti vuole sempre tanto bene..." In risposta abbiamo ricevuto tante fusa tranquillizzanti.

#### **Durante la gravidanza come è stata "l'attesa" di Mirò?**

Mirò ha bisogno di essere sempre al centro dell'attenzione, per questo pretende coccole appena possibile, come fossero una conferma che lui è al primo posto su tutto e tutti. Però ora ha avuto un po' di tempo per abituarsi a condividere pacificamente queste attenzioni con qualcun altro che ne ha bisogno. Quando inizialmente mi sentivo molto stanca ed ero costretta a sdraiarmi un po' invece di venirmi solo vicino, come sempre, ha iniziato a covare la sua sorellina con tante fusa. Pensavamo fosse un fatto occasionale mentre invece è stata da subito una dimostrazione certa che lui percepiva Giada nella pancia e voleva condividere con le sue cure questo momento. Mano a mano che la pancia è cresciuta, poi, la posizione di "cova" si è modificata arrivando a

quella odierna perché così non pesa troppo su di lei ma può coccolarla e tranquillizzarla. Il bello è che funziona! Giada lo sente, si muove, lui si fa scuotere dalla mia pancia, le fa le fusa e lei si rilassa...

#### **Che sensazione ti ha dato ricevere anche le coccole di Mirò? (la foto è dolcissima con lui che cerca di abbracciare il "pancione")**

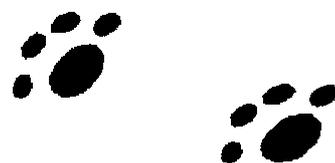
Ero molto preoccupata di come avrebbe reagito, per gelosia nei miei confronti, all'arrivo di Giada. Questo atteggiamento di tenerezza e premure invece mi ha dato una tranquillità inaspettata. È come se lui stesso avesse voglia farmi capire che non c'è nulla da temere ma solo da guadagnare con un animale in casa.

#### **Appena sei rimasta incinta hai avuto paura dello spettro della toxoplasmosi? E come l'hai combattuto?**

Mio marito, Piero, ed io siamo amanti degli animali e quando, tre anni fa, abbiamo saputo che dei nostri amici avevano ceduto il loro micio ai loro genitori perché era in arrivo il loro bebè, abbiamo chiesto direttamente al veterinario di spiegarci gli eventuali rischi di questa convivenza in caso di gravidanza. Lui

è stato rassicurante ed esauriente sfatando quei fantasmi popolari che vengono inculcati nelle nostre teste da tanta ignoranza. Quando poi sono rimasta incinta ho parlato con la mia ginecologa che mi ha solo raccomandato, per accortezza, di usare i guanti per cambiare la lettiera. Io per sicurezza **H O S C E L T O** di non accarezzare i vari randagi che incontro, ma ci pensa Piero!

*N.B.: Giada nascerà tra pochi giorni, e le mie analisi, nonostante le "covate" di Mirò e le coccole di Milla e quelle dei mici di mia mamma (comunque tutti vaccinati), sono tutte negative per la toxoplasmosi! Auguri a tutte le donne che hanno un amico peloso e vogliono un figlio... saranno nove mesi indimenticabili!!!!*





**NUOVO!**

## Culinary Creations

Regala al tuo gatto il piacere  
di un'esclusiva esperienza culinaria!

- Delizia con Tonno in salsa delicata
- Delizia con Pesce Oceanico in salsa cremosa
- Delizia con Pollo in salsa saporita
- Delizia con Manzo in salsa gustosa

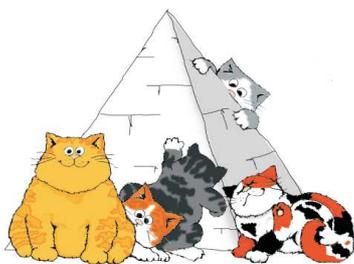


Culinary Creations  
Nutrizione Superiore, Sostanziosa Bontà.

Disponibile in lussuose lattine rosse e oro da 82gr e da 156gr

vets' no 1 choice™





## I Gatti nella Storia

a cura di Simone



### Gatti nella seconda guerra mondiale: per terra...



*La guerra è bella, anche se fa male...*

Così cantava Francesco De Gregori, che infatti scrisse una meravigliosa canzone pacifista, sicuramente sottoscritta da tutti i militari di tutti i tempi ed anche da tutti i gatti che con loro hanno diviso i periodi di privazione della trincea, fatti di fame, pidocchi, notti in bianco e malattie.

Così come sulle navi, i gatti hanno avuto una funzione peculiare nelle trincee: tenere sotto controllo il numero dei roditori e, non meno importante, fare compagnia ai soldati, lontani da casa. Durante la Grande Guerra l'esercito britannico impiegò circa 500.000 gatti lungo tutto il fronte della Somme, mentre nella Seconda Guerra Mondiale la loro importanza crebbe a tal punto che tanto le armate inglesi quanto quelle americane, impegnate sul fronte europeo, istituirono speciali sottoscrizioni chiamate *Cats for Europe* per importare gatti da impie-

gare come guardiani delle riserve alimentari; speciali razioni di latte in polvere venivano destinate al loro esclusivo uso e consumo ed in Inghilterra, dove il razionamento dei beni primari proibiva di dare latte da bere a tutti gli animali domestici, gli unici a fare eccezione a questa legge erano proprio gli esemplari destinati al fronte. La storia dei gatti di trincea risale, quanto meno, al XVI secolo, quando il generale di artiglieria Cristoforo d'Asburgo, già dell'esercito austriaco, propose di impiegarli come sorveglianti, ottenendo l'autorizzazione direttamente dall'Imperatore.

Durante la Guerra di Crimea (1854-55) ci sono notizie di prigionieri russi scoperti, durante le perquisizioni, a trasportare gattini nascosti nei loro cappotti; a questo episodio bellico risale la storia di **Sevastopol Tom**, uno dei pochissimi di parte russa ad essere sopravvissuto all'assedio di Sebastopoli, da cui il suo nome. Venne recuperato dal campo di battaglia

dal capitano William Gair, ufficiale inglese del Sesto Reggimento dei Dragoni, accanto a due uomini gravemente feriti.

Secondo quanto riportato dallo stesso Gair, il micio non sembrava minimamente turbato da quanto gli stava accadendo intorno, seppure il suo aspetto mostrava chiaramente che era stato presente al combattimento appena conclusosi (la sua pelliccia era infatti sporca di fango e di sangue, suo e dei soldati). Riportato nel campo base anglo-francese, divenne subito la mascotte dei soldati ed uno dei gatti più famosi della storia militare britannica.

Perché? Perché, notando non solo la sua buona salute ma anche quella dei soldati russi, nonostante l'as sedio già di qualche settimana, gli inglesi ebbero il sospetto che, da qualche parte nei dintorni della cittadella, ci fossero delle riserve nascoste di cibo da cui anche la bestiola si riforniva; seguendola

durante le sue spedizioni, scoprirono il deposito, ne presero possesso e costrinsero così la città alla resa.

Tom venne acclamato come un eroe e rifornito di un comodo alloggio presso il comandante in capo, cibo e acqua in quantità e razioni illimitate di coccole da tutti i membri dell'armata. Morì serenamente nel 1856, il suo corpo venne imbalsamato ed oggi è visibile al Victoria and Albert Museum, di Londra.

Anche sull'altra sponda dell'oceano, durante la Guerra Civile, si segnalò un gatto famoso: **Tom Cat**, mascotte dei Confederati di Fort McCallister di Savannah, Georgia, ucciso in combattimento da un proiettile vagante il 3 Marzo 1863 e sepolto con tutti gli onori insieme al comandante della guarnigione, il maggiore John B. Gallie. Ancora oggi, chi visita le rovine del forte afferma di vedere un corpo senza testa con un gatto grigio sulle spalle montare di guar-

dia al fortino, mentre altri affermano di sentire un fruscio tra le gambe, come se un miccio vi si strusciasse facendo le fusa...

Lungi dal dire che i gatti di terra siano meno eroici dei loro colleghi di mare, va però notato che non vi sono, per il Novecento, storie paragonabili a quelle di Simon (vedi i numeri scorsi); tuttavia, i gatti delle trincee e quelli degli ospedali militari non furono eroi di second'ordine, impegnati ogni giorno ed ogni ora in un compito forse più difficile e cioè tenere alto il morale delle truppe combattenti, tutti affrontando la morte e molti perdendo la vita. Non contenti di ciò, molti di loro dimostrarono indubbio eroismo anche fuori dai teatri di guerra, nelle nazioni coinvolte nel conflitto.

E' il caso di due gatti inglesi, **Jim** e **Pussy**, che nel 1942 salvarono la loro famiglia durante il pesante bombardamento della cittadina di Malden, nell'Essex; essi riuscirono a svegliare gli abitanti della casa in tempo, dandogli modo di uscire all'aperto prima che una bomba colpisse l'edificio.

Per quest'azione vennero entrambi insigniti della *Blue Cross Medal*, istituita per gli animali salvatori di vite umane e solo sporadicamente conferita.

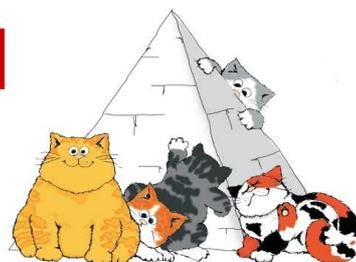
**Mrs Rommel**, prigioniera di guerra delle forze di terra neozelandesi della Compagnia C durante la campagna di Libia del 1941, era in evidente stato di gravidanza quando fu catturata; per dimostrare la propria indignazione di fronte ad un gesto così poco considerevole del suo stato, scelse come luogo per il parto la branda del tenente Charlie Upham, responsabile dell'arresto. Compreso il messaggio, il tenente si dimostrò cavaliere e, per quella notte, dormì sulla sabbia fuori dalla tenda.

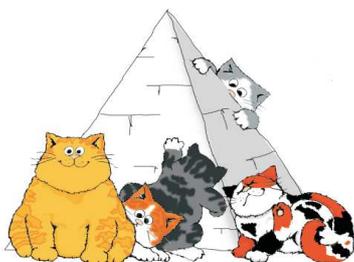
I cuccioli vennero chiamati **Tiger** e **Tankie**, nuove mascotte della compagnia: Tankie dimostrò il proprio eroismo un anno dopo, in Siria, quando la compagnia si trovò ad attraversare un campo che non sapevano essere minato, e Tankie si gettò tra le mine senza che si riuscisse a fermarlo, rimanendo ucciso insieme al soldato Tom O'Connor che aveva cercato di rincorrerlo; Tiger si trasferì con il plotone di fureria sul fronte italiano, dove morì in uno scontro con la Wehrmacht in ritirata presso il paese di Atesa.

Di lui la Compagnia C conserva gelosamente il

collare, un nastro con appesa una moneta egiziana su cui erano stati incisi il suo nome e la sua unità d'appartenenza.

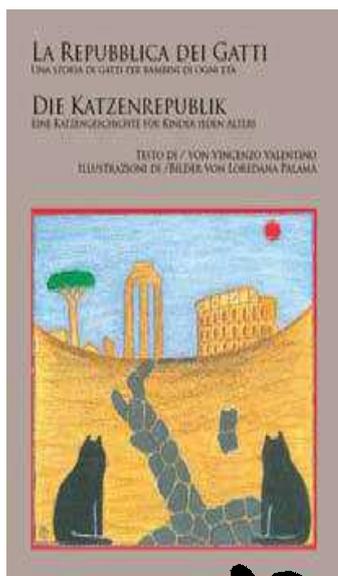
Molti altri gatti hanno preso parte alle vicende della nostra storia bellica restando anonimi, come moltissimi uomini. A loro il nostro pensiero, chiudendo questa puntata della storia felina sui gatti di guerra. Dal prossimo numero ci occuperemo di altri gatti in altre epoche storiche.





## Recensioni Feline

a cura di Marzia G. Lea

*I have fallen in love with cats of Rome*

Per chi, come me, pensa che i libri sono per tutte le stagioni, ecco che vi segnaliamo due nuove uscite: tutte da leggere e guardare.

Magari vi possono suggerire un pensiero per Natale o per l'anno nuovo tutto "miao".

Il primo libro si intitola *La repubblica dei gatti* (casa editrice Kessel).

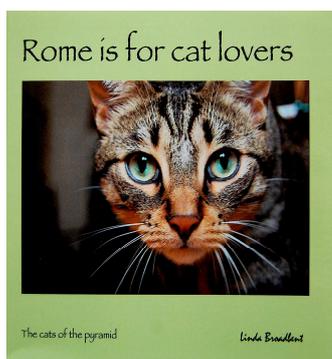
È una storia di gatti per bambini di ogni età: il testo (in italiano con testo a fronte in tedesco) è di Vincenzo Valentino e le illustrazioni di Loredana Palamà.

La storia è ambientata a Roma, dove i protagonisti due micetti neri, nati dalla stessa mamma gatta, vivono una brutta avventura che per fortuna finisce bene grazie a tutti i gatti della Capitale che accorrono in loro aiuto. Non solo, con il valido intervento di un colombo, viene dimostrato la solidarietà che esiste fra gli animali "Noi gatti romani abbiamo dimostrato che è possibile andare d'accordo an-

che con chi è diverso" ma si legge invece che "anche se non leggiamo i giornali sappiamo bene che i tre milioni di esseri umani che abitano questa città non sono tutti buoni". Ed è vero, dato che i personaggi felini devono barcamenarsi tra botti di Capodanno (che ogni anno provocano la fuga e la scomparsa di decine di gatti), stupidi e pericolosi per tutti, tanto più per i mici che ne sono terrorizzati, sette religiose che ancora cacciano i gatti neri per i loro riti, uomini che fanno scoppiare incendi dolosi, e stupidi abbandoni causati dalla paura che il mobilio di casa possa essere insidiato da un batuffolo peloso.

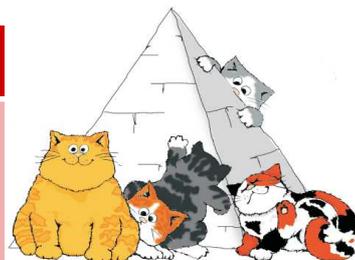
Per chi ama Roma, e vuole conoscere la leggenda fantasiosa di come sono nate le colonie feline ... non può non acquistare questo libro né può perdersi *Rome is for cat lovers* di Linda Broadbent (casa editrice Blurb) che ha deciso

con questa pubblicazione di devolvere una percentuale sulle vendite alla nostra colonia, i gatti della Piramide. La storia, raccontata anche attraverso splendide fotografie, è di due fratelli Mr Tee e Mr Zed di cui l'autrice si è presa cura. Da alcune foto scattate per piacere, i due protagonisti hanno preso il sopravvento e Linda ha immortalato le loro espressioni in parecchie immagini. I due fratelli sono stati abbandonati in una notte di mezza estate all'esterno del cimitero acattolico e alcuni volontari del Museo di Keats e Shelley di Roma si sono offerti di accudirli prima di riportarli alla colonia. Nonostante si fosse riscontrata un'epi lessia idiomatica, la storia delle due creature pelose ha un happy end, grazie alle immense dosi d'amore ricevute.



## Storie di Gatti

a cura di Marzia G. Lea



*Questo spazio è riservato ai racconti che ci verranno inviati dai nostri appassionati lettori.  
Sbrigliate la fantasia, mettete mano alla penna ... al computer ...  
e partite per il vostro viaggio nell'affascinante mondo dei felini.  
Inviare i vostri racconti a [catzine@igattidellapiramide.it](mailto:catzine@igattidellapiramide.it)*

### Il piccolo grande SIMBA

Sono una gattara di Roma da non molti anni e gestisco una colonia felina in una borgata difficile della città. Quindi potete immaginarvi quanti gatti siano passati da me, gatti che arrivano e gatti che vanno via, specie i maschi anche se sterilizzati. Di storie buffe e divertenti ne ho da raccontare, ma oggi voglio soffermarmi su un gatto maschio di nome Simba. Pochi mesi fa, facendo il solito giro per sfamare la mia truppa, scorsi vicino all'appartamento del piano terra un bel gatto grigio. Le gatte di proprietà della signora al piano terra, all'epoca non erano state sterilizzate, attiravano i maschi. Ogni tanto scoprivo gatti del vicinato nel cortile esterno del palazzo. Molte volte non ci facevo caso più di tanto, essendone abituata, ma quella volta il gatto grigio a pelo lungo richiamò la mia attenzione. Fermo sul bordo del muretto, nella sua forma ieratica, mi fissava continuamente. I nostri occhi s'incontrarono a lungo e fissamente nell'intento di scoprire ricordi e tempi seppure non troppi lontani. "Simba!" la mia mente tuonò. Erano passati 14 mesi e lo ricordavo piccolino fino a cinque, sei mesi. Non ne ero sicura, però, e così, nel vedere la signora delle gatte, le domandai se il gatto fosse suo, visto che ogni tanto le gatte figliavano. Alla risposta

negativa mi precipitai a casa per cercare nel mio pc una foto di Simba. Volevo essere più che certa della sua identità. Pensavo: "di sicuro lui mi avrà riconosciuta anche se non si avvicina e mangia a debita distanza. Ma se è lui, Simba, è comprensibile dato il suo carattere forastico". Nello scorrere le foto dell'anno precedente alla voce "cuccioli" (da gatte del tutto forastiche e ingestibili) mi appare nella bellezza Simba. Invidiato anche da alcuni condomini per il suo pelo folto e soffice, immaginavo che qualcuno l'avesse preso con sé seppure fosse riuscito nella cattura. Da cucciolo il pelo è più chiaro e soffice, ma, nella mia mente, ricostruivo la trasformazione da adulto. "Simba è lui!", il colore del musetto corrispondeva.

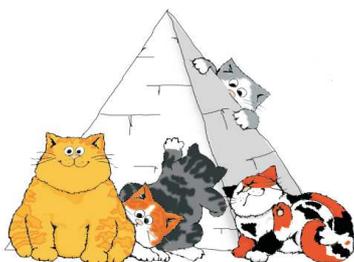
Il giorno dopo si ripresenta sempre sospettoso e titubante. Provo a chiamarlo con il suo nome, ben sapendo che pochi capiscono il nome proprio. Egli alza il capo, grosso e massiccio, e mi fissa negli occhi. Quegli occhi ipnotici che parlano da soli. Mi sento felice e la mente ritorna alla sua fanciullezza di "palla da ping-pong". E già! Era il suo soprannome dopo un episodio strano. Diverse volte i gatti della colonia scoprono uno dei portoni del palazzo aperto. Vi entrano incuriositi o per proteggersi dalle temperature rigide

dell'inverno, ma, data la grandezza dell'edificio, non riescono a ritrovare l'uscita e si perdono nel labirinto. Il portiere, quando li scopre, mi chiama perché possa prenderli o farli uscire per evitare problemi con alcuni condomini. Una mattina di un sabato di un anno fa, il portiere mi avvisa che un gattino girava per i vasi interni. Armata di pazienza e di scarpe comode, mi avvio per i piani. Lo scorgo da lontano, un debole miagolio mi conferma della sua presenza. Nell'avvicinarmi comprendo che è il cucciolo Simba e sospiro: "e chi lo prende questo?". Neppure i bocconcini più appetitosi lo ingannano! Corro dietro di lui, mi apposto per tutte le scale. Passo da una rampa all'altra e da una scala all'altra. Niente! E' un fulmine silenzioso, una pallina che rotola e rimbalza. Lo faccio stancare, ma mi stanco pure io che non sono più tanto giovane. Nel frattempo il portiere aveva aperto tutte le vie di uscita del palazzo per aiutarlo a fuggire via. Sono vicina a lui su una scala, lo scorgo con i suoi occhietti verdi e sono quasi pronta allo scatto finale per prenderlo sul gradino. Penso: "non può saltare da una rampa all'altra". Come se avesse letto nel mio pensiero, quegli occhietti calcolano i venti metri che separano la parte

alta della rampa da quella sottostante. E come una pallina da ping-pong a cui sia stata inferta una fortissima schiacciata, così Simba balza in giù nella rampa sottostante. Il mio cuore riceve il contraccolpo della schiacciata! Ma Simba, palletta grigia di ping-pong, riprende la fuga indenne. Riprendo fiato e cerco di correre più che posso, lì il portone alla fine è aperto, almeno ne esce vivo. Ora, a distanza di 14 mesi, Simba è ritornato per seguire il suo istinto di maschio, ma ha scoperto che la sua "vecchia casa" ha un profumo rassicurante e soprattutto sicuro. Ha imparato l'ora del mio arrivo e mi aspetta paziente vicino al portone, seguendomi di lato e facendosi a volte accarezzare il dorso seppure ammonendomi con una debole e poco convinta soffiata.

**Giuseppina Benedetto**





## Cheap & Chic

A cura di Claudia



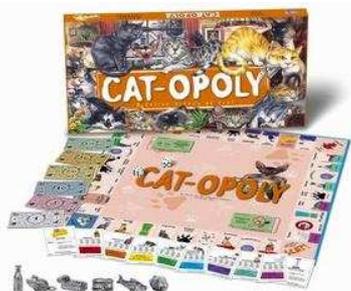
### Miao a tutti!

Carissimi lettori, ridendo e scherzando siamo quasi arrivati a fine 2009.. un altro anno trascorso in compagnia dei nostri amatissimi felini. Avvicinandosi come sempre il periodo natalizio l'appuntamento col cat-shopping sarà ancor più ricco questa volta :-).

V'illustro dunque i suggerimenti, economici e non, per gli acquisti del mese di Novembre.

### Articoli Cheap

*Il Cat-opoly, per i nostalgici dei giochi da tavolo*



Stanchi della PlayStation? Se, come me, siete del parere che il fascino dei giochi da tavolo sia ineguagliabile, questo articolo fa proprio per Voi! E' la versione miagolosa del buon vecchio Monopoli: il Cat-opoly. Tutte le caratteristiche del gioco classico sono state "gattizzate" e sarà così possibile avere come segnaposto non il fiaschetto di vino bensì una bottiglietta di latte, oppure comprare non terreni ma dei meravigliosi mici, ed ancora... pagare una tassa al cattivissimo cane di quartiere.

Questa meraviglia di divertimento è venduta a \$ 24,99

Fonte: [www.oliveoils.com/index.html/](http://www.oliveoils.com/index.html/)

*Tanti giochini per i nostri amici*

Ovviamente non esistono soltanto giochi per umani ma anche e soprattutto quelli per i nostri piccoli grandi compagni di vita. I prezzi sono abbordabilissimi: si va dalla forchetta € 1,30/€ 6,90 per quelli più economici fino ad un massimo di € 38,90 per quelli più costosi. Insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta. Trovate l'assortimento completo nel sito linkato qui sotto ed oltretutto c'è anche un grazioso omaggio a tema per ogni ordine effettuato.

Fonte: [www.gattochic.it/website/](http://www.gattochic.it/website/)

### Articoli Chic

*Una preziosa gattaiola ed un divanetto molto trendy.*

E' risaputo... Gli appositi passaggi per gatti inseriti nelle porte sono molto comodi. Per chi volesse abbinare alla praticità un'estetica alquanto sfarzosa, è stata creata una gattaiola circondata da più di mille cristalli Swarovski. Davvero un passaggio da re e da regina per i fortunati mici che si possono permettere tale lussuosità. Come mille sono i cristalli circa 1000 sono i \$

necessari per comprare un accessorio del genere.

Di altro stile, senz'altro originale rispetto ad una banale cuccia, è il simpatico divanetto peloso per mici. Qualcuno sicuramente dirà che è kitsch, io lo trovo dal look divertentissimo molto anni '70 style :-D. Il costo è di 165\$. Caratteristiche: è fabbricato in cinque colori; lun-



ghezza 66 cm, larghezza 30 cm, altezza 35 cm; tessuto 100% poliestere; poiché è sfoderabile può essere lavato a freddo in lavatrice.



Fonti: [www.doors4paws.co.uk/](http://www.doors4paws.co.uk/) e [www.thesophisticatedcat.com/](http://www.thesophisticatedcat.com/)

*I mitici Kit-Cat Clocks!*

Questi deliziosi orologi da parete hanno la bellezza di oltre settant'anni di vita.. Infatti il primo articolo fu creato nel lontano 1932 in Usa. Rappresentano un miccio

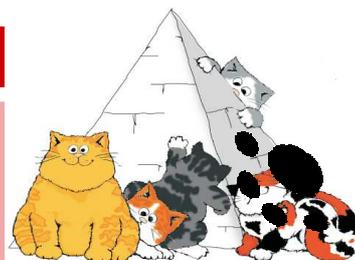
assai somigliante al gatto Felix e la loro peculiarità consiste nella coda con movimento a pendolo e nelle pupille mobili che seguono il trascorrere dei secondi. I prezzi variano da modello a modello e si va dai \$ 39,99 dell'orologio base fino ai \$ 79,99 per quello un po' più accessoriatato e/o in limited edition (completo per es. di una chichissima collanina di perle). Veramente un oggetto cult che non dovrebbe mancare nella casa di un vero gattofilo ;-). Caratteristiche: è disponibile in due grandezze, 32 e 39 cm circa, ed in molti colori.



Fonte: [www.kit-cat.com/](http://www.kit-cat.com/)

Eccoci giunti anche stavolta ai saluti finali... Oltre che il consueto arrivederci a fra un paio di mesi, giungano a Voi i miei migliori auguri di Buon Natale e di uno splendido 2010. Una carezza affettuosa ai Vostri tesori miagolanti da parte della sottoscritta :-). Ci si rilegge il prossimo anno! Ri miao a tutti!

Ricordi Felini



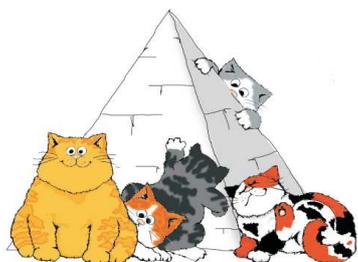
Con i tuoi baffi bianchi ti distingui su tutti gli altri mici... Studiavi le persone prima di dargli la tua fiducia ma quando ciò avveniva diventavi il gattone più dolce. Piccolo **White** l'ora degli snack felini senza di te, le tue fusa e il tuo sguardo dolcissimo non sarà mai più la stessa.



Con sguardo dolce ci regalavi sempre un benvenuto pieno di fusa. Con la tua andatura da Top Model ci seguivi per la colonia sempre pronta a coccolarci con la tua compagnia  
Cara **Valentina** ci manchi e ci mancherai sempre.



Sempre il primo a venire incontro con la sua andatura da gatto elegante. Uno sguardo fiero e serio, un'espressione da guerriero sempre in prima linea. Non gli sfuggiva niente e adocchiava tutti. Ma dietro questa parvenza di nobile distacco e quasi da "gattaccio burbero" ..... nascondeva un'enorme tenerezza che offriva a chi lo amava e sapeva capirlo.  
Ciao caro **Cesare**, ti pensiamo accoccolato sull'indaco del grande arcobaleno del nostro cuore.



## Mici in cerca di casa...

*I gatti della Piramide in cerca di casa vi aspettano ogni giorno dalle ore 14.00 alle 16.00 presso la Colonia di Piramide.*

*Sono tutti sterilizzati, in ottima salute e pronti a regalarvi un mare di amore.*

### Angelino



**Angelino** è un "micione" di circa due anni, tigrato e dolcissimo.

Ama fare le fusa e essere coccolato.

Va molto d'accordo con gli altri gatti !!!



### Picchio

Il piccolo **Picchio** ha uno splendido carattere e la sua passione sono le coccole e i grattini sulla fronte !!!

È un micio tigrato di circa cinque anni e aspetta solo un padrone da amare !!!





Comune di Roma

# *i gatti della piramide*

**Madrina d'eccezione**

**Auguri ...  
meow!**



**Loredana  
Cannata**



## **VI INVITANO**

**Sabato 12 Dicembre 2009 dalle 10:00 alle 17:00**  
**a visitare il loro ricco mercatino natalizio e**  
**a conoscere la storia della Piramide e della Colonia Felina**

**La manifestazione sarà inaugurata dall'On.le Andrea De Priamo,  
Presidente Commissione Ambiente del Comune di Roma**

**Ospiti d'onore:** l'Assessore On.le Fabio De Lillo  
il Consigliere On.le Athos De Luca  
il Consigliere On.le Dino Gasperini  
il Consigliere On.le Francesco Lollobrigida  
l'On.le Bruno Prestagiovanni  
il veterinario dott. Federico Coccia

ore 10.00 Apertura  
ore 10.30 L'on.le Andrea De Priamo inaugura la manifestazione  
ore 11.00 Visita guidata al Cimitero Acattolico  
ore 12.00 Appuntamento letterario con Madame Chatte & Mr Cat  
ore 15.30 Visita guidata al sito archeologico della Piramide Cestia  
ore 16.00 Estrazione premi della MicioRiffa

**Colonia Felina della Piramide - [www.igattidellapiramide.it](http://www.igattidellapiramide.it)**  
**Area archeologica della Piramide**



Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Arca che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma.

[www.igattidellapiramide.it](http://www.igattidellapiramide.it)

Per contattare la redazione scrivi a:

[catzine@igattidellapiramide.it](mailto:catzine@igattidellapiramide.it)



Buon Natale e  
Felice 2010 dai  
Gatti della  
Piramide Cestia!

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:  
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

Contatti: Tel./Fax 06.5756085 - [info@igattidellapiramide.it](mailto:info@igattidellapiramide.it)

Come raggiungerci:

- Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
- Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
- Con il tram n° 3